



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali –
Sviluppo economico e formativo – Tutela
ambientale

U.O. Acqua, aria ed energia

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

C.F. 92514470159

tel. 0371.442.1 fax 0371.416027

pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Documentazione da presentare per l'istruttoria relativa alla richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia idroelettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003.

L'istanza deve essere presentata:

- firmata dal legale rappresentante;
- completa di documentazione amministrativa e progetto definitivo.

Le istanze dovranno essere presentate contestualmente e a cura del soggetto proponente, mediante supporto cartaceo e informatico:

- Provincia di Lodi, via Fanfulla 14 – 26900 LODI
- Comune interessato;
- A.R.P.A. della Lombardia, Dipartimento di Lodi;
- A.S.L. della provincia di Lodi;
- Vigili del Fuoco – comando provinciale di Lodi;
- ENEL Distribuzione S.p.a.;
- A.I.P.O.;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- S.TER. Lodi (°°°);
- Ministero dello Sviluppo Economico (°°);
- Ministero delle Comunicazioni;
- Parco Adda Sud – (se l'impianto ricade all'interno dei confini del Parco);
- ENAV s.p.a. - Progettazione spazi aerei (°);
- ENAC Direzione Aeroportuale e certificazione aeroporti(°) ;
- Aeronautica Militare – Comando territoriale (°).;
- Comando territoriale della Marina (°).
- Comando territoriale dell'esercito (°).
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio qualora sia necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica;
- Soprintendenza per i beni archeologici nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del D. lgs. 42/04 e s.m.i al fine di verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- L'istanza indirizzata alla Provincia deve essere presentata in carta bollata da 14,62 €;
- Qualora sia necessario autorizzare anche l'estendimento della linea elettrica: copia di attestazione di versamento per oneri istruttori dell'importo di 51.65 euro effettuato sul conto corrente postale n. 33983206 a favore della "Provincia di Lodi, Via Tito Fanfulla n. 14, 26900 Lodi," con la seguente causale: "oneri istruttoria gestione linee elettriche – capitolo 4100.09";
- fotocopia della carta di identità del proponente, o di altro documento di identificazione in corso di validità;

- certificato di destinazione urbanistica dell'area rilasciato dal Comune in originale o copia conforme;
- dichiarazione resa dal Comune medesimo della eventuale presenza/assenza di vincoli, in originale o copia conforme - Allegato B;
- documentazione comprovante la proprietà o disponibilità all'uso del terreno per la costruzione dell'impianto e delle opere connesse per l'intero periodo di vita utile dell'impianto; ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;
- preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6, 19 della delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;
- certificazione antimafia ai sensi della legge 575/1965. In sostituzione di tale certificazione può essere presentata ai sensi del D.P.R. 252 del 03.06.1998, copia del certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) corredato dall'apposita dicitura antimafia, avente una durata di non più di sei mesi;
- dichiarazione da parte dell'istante, della non assoggettabilità alla procedura di verifica di V.I.A., ovvero copia della verifica di V.I.A. depositata presso la competente struttura di Regione Lombardia (*);
- documentazione comprovante il diritto di servitù di passaggio;
- attestazione dell'avvenuta presentazione dell'istanza di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alle competenti Soprintendenze;
- concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico;
- autocertificazione per trasmissione CD, in allegato E;
- qualora l'impianto ricada in area soggetto a vincolo paesaggistico: istanza di autorizzazione paesaggistica da presentare secondo la modulistica appropriata scaricabile al seguente link:
<http://www.provincia.lodi.it/cityweb/realta.asp?IDMacroCategoria=22&IDSottoCategoria=198>

(* *Qualora il progetto fosse sottoposto a verifica di V.I.A., l'elenco della documentazione da presentare è consultabile dal sito della regione: <http://silvia.regione.lombardia.it>.*

PROGETTO DEFINITIVO

È costituito dalla seguente documentazione tecnica, che deve essere datata e firmata da tecnico abilitato e di cui deve essere fornita anche copia su CD:

1. RELAZIONE TECNICA

La relazione, firmata da professionisti abilitati per le rispettive categorie di opere ed impianti, deve fornire tutti gli elementi atti a inquadrare il progetto ed in particolare deve contenere:

- a) dati generali del proponente;
- b) criteri di inserimento dell'impianto nel territorio;
- c) la localizzazione dell'impianto (ubicazione, coordinate Gauss Boaga, mappale, foglio, superficie occupata, accesso, viabilità);
- d) descrizione dell'impianto in tutte le sue parti, i tempi e le modalità di realizzazione;

- e) dettaglio di tutte le fasi di processo;
- f) documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento;
- g) descrizione delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all' esercizio dell'impianto (viabilità, acquedotto, fognatura, ecc..);
- h) progetto definitivo dell'iniziativa comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e delle misure di reinserimento e recupero ambientale;
- i) stima di vita utile dell'impianto quantificando i costi di dismissione e ripristino ambientale, sulla quale si calcolerà la garanzia fidejussoria da stipularsi prima del rilascio dell'autorizzazione, mediante una perizia giurata;
- j) calcolo dell'ambito distanziale degli impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, come indicato al punto 14.9 lettera c) nonché punto 4 lettera b) e punto 3.2 lettera e) dell'Allegato 4 del D.M. 10 settembre 2010, secondo la seguente formulazione:
 - ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D. Lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima da terra dell'impianto più vicino;
 - effetto visivo provocato da un'alta densità di pannelli, che dovrà essere attenuato rispetto ai punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'art. 136, comma 1, lettera d) del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima da terra dell'impianto più vicino;
- k) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW: predisporre un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale;
- l) documentazione necessaria per l'allaccio alla linea elettrica - Allegato C;
- m) documentazione richiesta per la valutazione della viabilità di accesso – Allegato D.

(°°) la documentazione da trasmettere alla **Regione Lombardia Sede Territoriale di Lodi** al fine del rilascio del decreto di non assoggettamento alla L. R. 8/1998 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale":

(°) Le comunicazioni al **Ministero** vanno effettuate secondo la procedura on line di rilascio del nulla osta FER secondo quanto riportato al seguente internet-link:
<http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/rinnovabili/rinnovabili.asp>

(°) La documentazione da trasmettere agli Enti **ENAC, ENAV, AERONAUTICA MILITARE, COMANDO TERRITORIALE DELLA MARINA E COMANDO TERRITORIALE DELL'ESERCITO** dovrà pervenire secondo quanto riportato nel seguente internet-link dell'Enac:

✓ http://www.enac.gov.it/La_Regolazione_per_la_Sicurezza/Infrastrutture_Aeroportuali/Ostacoli_e_pericoli_per_la_navigazione_aerea/index.html

Inoltre, qualora l'impianto in oggetto fosse collocato ad una distanza inferiore ai 13 Km da un aeroporto, dovrà essere prodotta una relazione specialistica, firmata da tecnico abilitato, che valuti, in particolare, la possibilità di attrazione di avifauna e le emissioni di fumi e che riporti le eventuali misure di mitigazione adottate ai sensi delle linee guida di cui ai seguenti internet - link:

http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1199159545/IT_fonti_attrattive_fauna_selvatica.pdf

http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1084240864/Informative_tecni_che_linee_guida_discariche.pdf

✓ Qualora l'impianto ricada in un'area non interessata dal limite determinato dal *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti*, cap 4 – RCEA -, si dovrà compilare l'Allegato F.

2. ELABORATI GRAFICI: devono riportare le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare ed essere redatti in scala adeguata e completi di legenda chiara ed esaustiva:

- a) stralcio (in formato almeno A3) della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 con evidenziato il perimetro dell'impianto, centrato rispetto al foglio, e il percorso previsto della linea elettrica di allacciamento in rete;
- b) stralcio del P.G.T. vigente e di quello eventualmente adottato con evidenziato il perimetro dell'impianto (in copia conforme);
- c) estratto di mappa catastale in scala 1:2000 con individuazione dei mappali interessati e visure delle proprietà risultanti alla data di presentazione dell'istanza;
- d) tavole grafiche (delle varie componenti, apparecchiature e strutture di sostegno, comprendenti: piante con la disposizione delle apparecchiature relative ai vari impianti (scala 1:100 e 1:50), percorsi dei cavidotti con sezioni tipo e particolari di ancoraggio e sospensione delle canalizzazioni (scala 1:100 e 1:10); particolari tipo dell'esecuzione degli impianti (scala 1:20);
- e) schema del tracciato della linea elettrica, incluso l'identificativo della cabina elettrica e individuazione del punto di connessione;
- f) schema del sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche, con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, camerette di ispezione ecc.) in scala adeguata ed indicazione del punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.), qualora necessario;

3. VALUTAZIONI AMBIENTALI:

- a) esame paesistico, secondo le Linee guida contenute nella D.G.R. n. 7/11045 del 08.11.2002;
- b) qualora l'impianto preveda una trasformazione dell'uso del suolo e ricada in ambiti del territorio rurale, ai sensi degli art. 13 e 27 del PTCP, è necessario redigere lo studio di valutazione della compatibilità agroforestale delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 35 del PTCP;
- c) i progetti per i quali è riconosciuta una valenza sovracomunale ex art. 14 del PTCP, interessanti ambiti territoriali individuati nelle Tavole 2.1, 2.2 e 2.3 del PTCP, in riferimento alla DGP 245/2009, dovranno essere sottoposti a studio di compatibilità paesistico – ambientale, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 33 del PTCP;
- d) qualora l'impianto preveda una trasformazione dell'uso del suolo che interessi ambiti territoriali di particolare criticità idraulica individuati nelle Tavole 2.1.1. – “Indicazioni di piano: sistema fisco naturale” e Tav. 2.2 – “Indicazioni di piano: sistema paesistico e storico culturale” e aree che risultino soggette a possibile esondazione in base alle informazioni a qualsiasi titolo disponibili, è necessario redigere lo studio di valutazione della compatibilità idraulica delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo, secondo i criteri e le procedure indicate nell'art. 34 del PTCP.

NOTA:

Nel caso di impianti che ricadono in area soggetta a vincolo paesaggistico si fa presente che, a seguito della modifica intervenuta con L.R. 5/2009 dell'art. 80 della L.R. 12/2005, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma1, lettera e bis), della L.R. 26/2003 è ora attribuita all'amministrazione provinciale.

In tal caso, l'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 deve essere presentata contestualmente alla richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e completata con la documentazione di cui all'Allegato A della D.G.R. 8/2121 del 15/3/2006.

Elenco indicativo degli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico

1. Autorizzazione integrata ambientale, di cui al D. lgs. 152/06 e s.m.i. titolo III bis;
2. Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. la valutazione dell'impatto ambientale prevista dalla parte II del D. lgs. 152/06 e s.m.i. di competenza dello stato o della Regione;
4. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte V del D. lgs. 152/06 e s.m.i., di competenza della Regione o della Provincia;
5. l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. il nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge n. 394 del 6.12.1991;
7. parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'art. 2 del D.P.R. 12.01.1998 n. 37, rilasciato dal Ministero dell'Interno – Comando Provinciale VV. FF.;
8. il nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota;
9. il nulla osta idrogeologico previsto dal R.D. 30.12.1923, n. 3267, in conformità a quanto stabilito dall'art. 61, comma 5 del D. Lgs. 152/2006;
10. il nulla osta sismico ai sensi della L. n. 64 del 02.02.1974 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" e successivi provvedimenti autorizzativi;
11. il nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC-ENAV), ai sensi del R.D. 30.03.1942, n. 327 recante il codice della navigazione;
12. il mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da uso civico di cui alla legge n. 1766 del 1927 e s.m.i.;
13. l'autorizzazione al taglio degli alberi prevista dalle leggi regionali;
14. la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della legge n. 447 del 1995 e s.m.i.;
15. nulla osta dell'ispettorato del Ministero delle comunicazioni, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. lgs. N. 259 del 2003;
16. l'autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada;
17. l'autorizzazione agli scarichi rilasciata dall'autorità competente ai sensi del D. lgs. 152/06 e s.m.i.;
18. nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933.